

CALABRIA - Un'intervista di Franco Ambrogio

Il problema non sta solo nella nuova elezione del presidente del Consiglio

L'esigenza di una vigorosa azione politica unitaria per indurre il governo ad adottare i provvedimenti a sostegno della regione

Dalla nostra redazione CATANZARO - Un forte richiamo alla drammaticità della situazione calabrese, allo impegno di far fronte ad essa con una azione energica delle forze politiche, alla necessità di portare avanti per questo ulteriormente la collaborazione tra le forze politiche democratiche è venuto ieri da una intervista che il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del partito ha rilasciato al «Giornale di Calabria».

Il governo in grado di contribuire efficacemente alla soluzione dei problemi calabresi. Mi spiego: vi sono i fondi, più di 200 miliardi, che il piano cassa ha attribuito alla Calabria per l'attuazione di progetti speciali regionali; vi sono i fondi del piano stralcio per l'edilizia economica e popolare; vi sono da attuare investimenti notevoli in tutta una serie di altri importanti settori; c'è da applicare coerentemente la legge sull'occupazione giovanile in virtù delle liste speciali più di 40 mila giovani - smentendo così tutti coloro i quali attribuivano una sfiducia preconcetta dei giovani verso questa legge - decidendo entro la fine del mese il piano regionale.

Sia tutte queste questioni avvertiamo un sensibile ritardo nella critica e dissenso della giunta regionale; ritardando a superare rapidamente facendo sì che nel mese di settembre queste questioni importanti per la vita delle popolazioni calabresi, vengano affrontate positivamente dalla regione e chiamando tutte le forze politiche a misurarsi concretamente su di esse.



Proseguono a Saline le assemblee in fabbrica

REGGIO CALABRIA - Si susseguono, nello stabilimento della Lichimica a Saline, le assemblee di fabbrica a sostegno della lotta per la difesa del posto di lavoro e per ottenere il pagamento della 400 mila lire «a tantum» date alla direzione aziendale a parziale recupero dei compensi perduti durante il periodo di licenziamento di massa.

mercializzazione delle bioproteine sintetiche per la alimentazione animale. In quell'atteggiamento padronale, il pretore di Melito Porto Salvo, dr. M. Cr. rinvii gli estremi dell'illecito penale al punto da rinviare i due massimi dirigenti della Liguigas. Dopo il blocco ferroviario, attuato martedì scorso, il procuratore di Melito Porto Salvo, dr. M. Cr. ha convocato una delegazione di lavoratori e dirigenti sindacali ha protestato in prefettura contro le inadempienze della Lichimica circa il pagamento del «tantum».

pagamento delle spettanze concordate. Entro la fine del mese - dopo l'ingresso a livello governativo per la ristrutturazione dell'intero settore della chimica, - dovranno essere adottati provvedimenti decisivi per lo stabilimento di Saline. Resta perciò inalterata e sempre vigile l'azione dei lavoratori per la difesa del posto di lavoro e per l'averne produttivo del moderno complesso chimico nel quale, finora, la Lichimica non ha attuato alcuno degli interventi previsti dal ministero della sanità a tutela dell'ambiente.

Nei pressi di S. Gilla Le ruspe scoprono per caso un'antica città romana alla periferia di Cagliari

Nella zona non è la prima volta che accade: in passato furono ritrovate testimonianze puniche e medioevali

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Importanti reperti archeologici sono stati ritrovati nei pressi dello stagno di Santa Gilla. Autori della scoperta sono stati gli operai di una azienda napoletana che hanno riportato alla luce, mentre lavoravano con le ruspe, i preziosi oggetti antichi. I lavori, nonostante l'importante ritrovamento, sono in un primo momento continuati. La soprintendenza alle antichità ha inviato un ispettore che, compiuti i dovuti rilevamenti, ha annunciato che la zona sarà vincolata. La zona di Santa Gilla non è nuova a rinvenimenti del genere. Già in passato sono state ritrovate testimonianze dei periodi punico e medioevale. È possibile che a Santa Gilla si svolgesse una fase importante della vita della città. A questa convinzione si era già giunti col ritrovamento di oggetti e residui del periodo punico. Per esempio alcuni fanelli nobili vennero uccisi e cremati e i loro ceneri conservate in urne. Si sono anche ritrovati i resti delle antiche ville dei funzionari romani e dei proprietari terrieri. Gli ultimi ritrovamenti sarebbero dunque molto importanti per la ricostruzione della storia di Cagliari. Le strutture murarie rinvenute, assieme al roccchio di una colonna, potrebbero far parte di un borgo extraur-

Paolo Branca

ABRUZZO - Seduta straordinaria

Si discuterà del caso Camilli giovedì prossimo in Consiglio

Anche «Il Tempo» conferma la totale estraneità di Di Giovanni - Il nuovo assessore sarà socialista

PESCARA - Giovedì prossimo, 15 settembre, nella prima riunione del Consiglio regionale dopo la pausa estiva si discuterà dell'accoglimento delle dimissioni di Camilli da assessore all'Urbanistica e si procederà quindi alla sostituzione. Si tratta di una riunione straordinaria, decisa dal centro di fine agosto tra i cinque partiti che sostengono la giunta regionale. Come è noto, sempre in quella riunione i partiti si accordarono anche per definire nell'ambito della discussione delle dimissioni di Camilli - argomento all'ordine del giorno di questo Consiglio straordinario - la costituzione di una commissione di indagine regionale sull'intera vicenda. Nel comunicato diffuso al termine dell'assemblea, le delegazioni della DC, del PRI, del PSDI e del PRI riaffermarono la validità dell'attuale accordo politico, nonché la necessità di sostituirlo anche della vicenda dell'assessore all'Urbanistica, della rapida attuazione degli accordi programmatici relativi all'assetto del territorio. Il fine di ovviare alle ripetute carenze che si verificano nel settore e di dare univoci indirizzi per la migliore utilizzazione delle risorse ambientali.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

REGGIO CALABRIA - La 66esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile. Nella sola provincia di Reggio Calabria più di 8 mila ragazze si sono, infatti, iscritte nelle liste speciali di collocamento chiedendo di essere occupate in qualsiasi settore produttivo; in un manifesto sottoscritto dall'Unione Donne Italiane, dalla Fidapa, dall'Agì, dalla democrazia cristiana, dal partito comunista italiano, dal partito socialista italiano, dalle Acli e dalla Cgil si afferma che l'elezione di Miss Italia è violenta una regione, segnata dal sottosviluppo, da crisi economica e sociale e dalla recrudescenza del fenomeno mafioso. Le donne calabresi rifiutano la organizzazione del concorso di Miss Italia perché squallida e «profondamente negativa sul piano culturale»: essa «rappresenta l'ultimo residuo di una concezione offensiva del ruolo e della dignità femminile, che contrasta con le loro istanze autentiche: che sono poi la ricerca di un ruolo sociale, la conquista del diritto al lavoro e alla partecipazione ai generali problemi dello sviluppo della regione».

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera a Vibo Valentia da due giovani, sarebbe nascosta col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento. L'organizzatore della «fuga d'amore» sarebbe lo esaminato di Anagni, zia, il torinese Francesco Maccorano, 22 anni, residente a Limbadi. È stato denunciato per sottrazione di minore.

Penne: si uccide impiccandosi ad un albero

PENNE (Pescaia) - Penne suicida di una contadina di una contrada di un centro abitato in una zona di collina. La donna, che aveva 46 anni e che sembra fosse affetta da una forma di esaurimento nervoso di tipo depressivo, si è impiccata ad un albero vicino casa. Mario Nicotri, un operaio a 30 anni, fu il primo a trovarla.

CALTANISSETTA - L'epidemia ha messo in luce le carenze dell'edilizia ospedaliera

Un ospedale nuovo di zecca resta chiuso e intanto il tifo si cura nell'ex convento

Sono 20 anni che si parla del trasferimento del Vittorio Emanuele nel nuovo complesso S. Elia - Come al solito, l'apertura del centro serve anche per la propaganda elettorale dc

Libertà provvisoria ai 3 arrestati per il «caso Russo» PALERMO - Vincenzo Catanzaro, Ciro Benga e Giovanni Spinelli, i tre dirigenti del gruppo di sinistra ridimensionando così il rapporto con il Pci. Penso che questa sia una posizione arretrata che certamente non contribuisce a far esprimere alle forze democratiche quello sforzo unitario di cui la Calabria ha bisogno. Circolano in questi giorni ha chiesto a questo punto l'intervista dei migliori ambienti regionali voci secondo le quali alcuni gruppi della DC si stanno preparando alla crisi della giunta sfruttando - si dice - l'allentamento dei rapporti che c'è tra Pci e Pci e Pci a causa della rivendicazione della presidenza del consiglio regionale da parte comunista. Io non credo - ha risposto Ambrogio - che ci sia un allentamento dei rapporti tra Pci e Pci. Anzi ritengo che in questi due anni si siano compiuti decisivi passi in direzione del superamento di antiche divergenze verso un rapporto unitario. Non ci sono ufficiali dei due partiti che indicano una frizione sulla questione della presidenza del consiglio regionale tale da farla diventare un elemento caratterizzante della situazione politica.

Rilasciati dalla Tunisia tre motopescherecci MAZARA DEL VALLO - Tre motopescherecci di Mazara del Vallo, sequestrati nel luglio scorso da motopescherecci tunisini nel Canale di Sicilia, sono stati rilasciati e navigano verso il porto d'armamento. Le unità rilasciate sono: il «Diocelesiano primo», con 11 uomini di equipaggio, sequestrato il 12 luglio scorso; il «Marta Bernadetta», con 11 uomini, sequestrato il 19 luglio; e lo «Juvenilia», con dieci uomini, sequestrato il 22 luglio. A quanto si è appreso, gli armatori dei pescherecci avrebbero versato un'ammenda di 20 milioni di lire per ogni unità. L'arrivo delle imbarcazioni a Mazara è previsto nel terzo pomeriggio.

Donna muore istruito Lecce LECCA - Orribile disgrazia a Caprarica di Lecce: una donna è stata trasformata in torcia umana mentre tentava di scendere il fuoco con l'asciugacapelli. È morta fra atroci sofferenze nonostante le cure dei sanitari due giorni dopo la disgrazia. La donna, di 35 anni, Vincenza Martella. La donna, sola in casa, per accendere il fuoco ha usato un po' di alcool ma non si è accorta nell'avvicinare il fiammiferio, che la bottiglia dell'alcol aveva lasciato troppo vicino al candelotto. Una violenta fiammata ha investito la donna e, per sfuggire al pericolo, si è buttata fuori di casa. Purtroppo, però, le gravissime ustioni riportate hanno ucciso la donna che è morta il giorno dopo.

Dal nostro corrispondente CROTONE - Negli ultimi due giorni - tra ieri e mercoledì scorso - un'epidemia di tifo e epatite virale sono stati denunciati a Crotone. Stata così a 38 il numero delle persone - bambini ed adulti - ufficialmente colpite dal virus. Si suppone che molti altri casi non sono stati ancora denunciati alle autorità sanitarie. Analoghe segnalazioni pervengono anche dalla zona del Crotonese dove, purtroppo, per tutta una serie di motivi, non è facile effettuare una indagine precisa. Dell'entità del morbo, comunque, si ha conferma attraverso i ricoveri effettuati presso il reparto infettivi dell'ospedale civile di Crotone, dove, tra i quattro ricoveri effettuati nelle giornate di martedì e mercoledì scorsi, due ricoverati sono persone rispettivamente di Castellaneta e S. Mauro Marchesato. In tutto, i ricoverati sono 31, di cui 23 bambini. Al ceto ottimista dei giorni scorsi fa riscontro ora una certa apprensione da parte delle autorità sanitarie le quali, pur continuando ad affermare che la situazione è sotto controllo, non fanno mistero sulla recrudescenza del male rispetto all'anno scorso. Tra i provvedimenti adottati, oltre ad una pulizia straordinaria del centro abitato ed all'isolamento dei casi accertati, si sta anche la distribuzione, a cura dell'assessorato regionale alla Sanità, di 600 fiale di acqua marina sono stati effettuati per disposizione del medico provinciale, nel presupposto che l'infezione fosse da ricercarsi in un eventuale inquinamento del mare. E' stata anche rinviata l'apertura delle scuole materne prevista per il primo settembre ed è anche probabile che slitterà l'apertura delle elementari e delle medie in calendario per il prossimo 20 settembre. Tutto, comunque, dipenderà dagli sviluppi che prenderà l'ondata di epatite e dall'accertamento delle relative cause. Su queste ultime il direttore sanitario dell'ospedale civile di Crotone, dr. Orlando, si è voluto soffermare, pur sospeso di non sapere alcun che di nuovo, ma con la dichiarata intenzione di richiamare l'attenzione sul malore che affligge il Mezzogiorno e la Calabria. L'estensione del territorio interessato - ci dichiara il dr. Orlando - che riguarda la città di Crotone e tutto il territorio crotonese, dalle zone rivierasche a quelle interne (Isola, Casabona, Roccadino, Crotone, ecc.) fa pensare a deficienze igieniche strutturali riferite agli acquedotti, alle reti fognarie ed alla loro gestione, nonché alla insostenibilità di impianti di depurazione dei liquami di fognie e, inoltre, alle carenze di funzionamento di determinati servizi (raccolta rifiuti solidi urbani, corretta tenuta igienica dei mercati alimentari, da quelli generali ai singoli negozi interessati allo smercio di latte, ortaggi, verdure, frutti di mare, ecc.).



Il cancello d'ingresso del nuovo centro ospedaliero S. Elia resta ancora chiuso. Sono ormai 20 anni che Caltanissetta aspetta la sua apertura

Sale a 38 il numero delle persone colpite dal virus

Altri 6 casi di epatite a Crotone

Si ritiene che ne esistano comunque altri non denunciati - Preoccupazioni dei sanitari

Dal nostro corrispondente CAGLIARI - Farebbero parte di un racket della prostituzione

«Pestaggio» a funzionari PS: 4 arresti

CAGLIARI - Altri quattro giovani sono stati arrestati per aggressione subita sabato 27 agosto del dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Carbonia dott. Ernesto Paolelli e da due sottufficiali dello stesso commissariato. Si tratta dei pregiudicati Noto Antonello, di 27 anni e Salvatore Sabiu di 28 anni e degli operai Mario Masala di 21 e Sergio Pulgheri di 22, tutti da Porto Cusco, centro del Sulcis-Iglesiente a circa 99 chilometri da Cagliari. Con gli arresti effettuati da agenti del commissariato di Carbonia agli ordini del dott. Paolelli salgono a sette i giovani nella casa circondariale di Buoncammino per il grave episodio di violenza compiuto nell'ambito dell'indagine su un'aggressione ad un ingegnere svizzero che ha consentito di scoprire un consistente racket di giovani donne che venivano costrette a prostituirsi in Sardegna e successivamente inviate nelle città del continente. In proposito gli inquirenti stanno svolgendo ulteriori indagini per stroncare l'illecito traffico ed assicurare alla giustizia tutti i responsabili.

Le indagini vengono effettuate nei massimi riserbo per il pericolo di ritorsioni nei confronti di alcune giovani vittime che hanno deciso di denunciare i loro i quali le hanno costrette a prostituirsi. L'arresto dei quattro giovani di Porto Cusco è stato effettuato in esecuzione di un provvedimento della procura della Repubblica ed ha avuto una fase rocambolesca. Infatti Mario Masala, sorpreso dagli agenti sulla spiaggia di Porto Cusco, ha cercato di allontanarsi in barca per sottrarsi alla cattura. Il vice brigadiere Angelo Murru, una delle vittime dell'aggressione e del pestaggio, è l'appuntato Zingaro non hanno esitato a gettarsi in acqua ed a bloccare l'imbarcazione prima che prendesse il largo. Dopo le formalità di rito, i quattro arrestati hanno raggiunto a Buoncammino i fratelli Claudio e Sergio Desai rispettivamente di 24 e 22 anni e Mariano Cucchi di 22 anni, tutti da Portofino, che si ritrovano dal 27 agosto essendo stati bloccati nel corso dell'aggressione. Occorre inoltre sottolineare - conclude il dr. Orlando - che per avere un quadro esatto del fenomeno della diffusione delle malattie infettive, è indispensabile la rigorosa denuncia di tutti i casi, cosa che, allo stato, si verifica in misura del 15-20 per cento. Michele La Torre